

Il parere di un esperto: tensione in crescita tra le Chiese ortodosse locali di Grecia e di Costantinopoli



pravoslavie.ru

Atene, 11 dicembre 2015

La tensione nelle relazioni tra la Chiesa di Grecia e il patriarcato di Costantinopoli è in crescita sotto l'impatto di fattori politici e di altro genere, ha riferito a *RIA-Novosti* un esperto in ambito ecclesiale, commentando sul rifiuto dell'arcivescovo Ieronymos II di Atene e di tutta la Grecia a partecipare ad un prossimo incontro a gennaio 2016 a Istanbul, dedicato alla preparazione del Concilio pan-ortodosso in programma per il prossimo anno.

In precedenza alcuni media (tra cui *Romfea*) hanno riferito che l'arcivescovo Ieronymos aveva rifiutato di essere presente alla riunione, organizzata dal patriarcato di Costantinopoli nel mese di gennaio per la discussione dei preparativi del suddetto Concilio.

Nella riunione dell'8 dicembre, il Santo Sinodo della Chiesa di Grecia ha decretato che la delegazione guidata dal metropolita Elias di Karystia rappresenterà l'arcivescovo alla

prossima assemblea.

"A parere degli esperti, le relazioni tra il patriarca di Costantinopoli e l'arcivescovo di Atene sono state caratterizzate da una crescente tensione," ha riferito a *RIA-Novosti* un rappresentante informato sui circoli ecclesiali.

Secondo l'esperto, "uno dei segni di questa tensione è stato l'invito del patriarca Bartolomeo a tutti i vescovi del patriarcato di Costantinopoli e ai vescovi della Grecia del Nord, che appartengono alla Chiesa di Grecia e che sono membri del suo Sinodo episcopale, a una riunione che si è svolta dalla fine di agosto ai primi di settembre a Istanbul".

"E l'arcivescovo di Atene non è stato neppure informato dell'invito esteso a questi vescovi", ha aggiunto.

Secondo lui, l'arcivescovo di Atene è anche profondamente preoccupato per le azioni del rappresentante del patriarcato di Costantinopoli ad Atene, il metropolita Amphilochios. Secondo le informazioni ottenute dal portavoce dell'agenzia, questo metropolita ha iniziato la costruzione di una chiesa e un edificio amministrativo senza chiedere il permesso all'arcivescovo di Atene.

"Inoltre non possiamo escludere l'influenza di un fattore politico. I recenti voli provocatori e non autorizzati di aerei turchi nello spazio aereo greco hanno causato alle autorità greche grave ansia", ha notato il portavoce dell'agenzia.

La decisione del primate della Chiesa di Grecia, ha aggiunto, può essere considerata "un altro segnale che indica che la proposta del patriarca Bartolomeo di tenere un sinodo pan-ortodosso a Istanbul nel 2016 incontrerà probabilmente gravi impedimenti alla sua attuazione".

Tra questi impedimenti vi è la rottura della comunione eucaristica tra le Chiese ortodosse locali di Antiochia e Gerusalemme che ha avuto luogo nel mese di aprile del 2014.